

PRIMI VESPRI

In onore della beata

ELISABETTA VENDRAMINI

vergine e fondatrice



festa liturgica 27 aprile

Primi vesperi

INNO

Te lodiamo, o vergine saggia
sei di fede profonda vestita,
umiltà, povertà e silenzio
ti ricoprono qual manto regale.

Obbedienza, virtù prediletta,
è diadema fulgente al tuo capo,
carità distintivo glorioso
fa di te una martire vera.

Donna forte, prudente e fedele,
con l'asceti purifichi il cuore,
di serafico amore lo scaldi,
sempre tesa alla gloria di Dio.

Infiammata dal fuoco interiore,
vuoi portare il mondo a Dio,
far brillare l'immagine sua
nei fratelli che l'hanno smarrita.

Sia gloria e onore al Padre
che di santi abbellisce la Chiesa;
a Gesù sia la lode perenne
e allo Spirito Consolatore. Amen!

1 ant. Il Signore siede nell'alto;
il Signore guarda i poveri della terra, alleluia.

SALMO 112 Lodate il nome del Signore

Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili (Lc 1, 52)

Dio si china su di noi, su ogni situazione di dolore, sulle gioie e sui bisogni umani.
Lodiamo Cristo, Figlio del Dio altissimo, che si fa a noi "vicino" per elevarci fino a lui.

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere *
l'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

1 ant. Il Signore siede nell'alto;
il Signore guarda i poveri della terra, alleluia.

2 ant. Vento d'amore mi getti nel mondo
come balsamo di misericordia, alleluia.

SALMO 147 **La Gerusalemme riedificata**

Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell'Agnello (Ap 21,9)

Gesù avvolge del suo amore ogni essere umano, dona la sua pace, il suo pane, la sua parola, il suo Spirito introducendoci nella completa e ineffabile amicizia con Dio.

Glorifica il Signore Gerusalemme, *
loda Sion il tuo Dio.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.

Manda sulla terra la sua parola, *
e il suo messaggio corre veloce.

Fa' scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.

Getta come briciole la grandine *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.

Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti ad Israele.

Così non ha fatto *
con nessun altro popolo,
non ha manifestato ad altri *
i suoi precetti.

2 ant. Vento d'amore mi getti nel mondo
come balsamo di misericordia, alleluia.

3 ant. Si compiace di te il Signore,
ti riveste di sapienza e di intelligenza, alleluia.

CANTICO Cfr. EF 1, 3-18 Dio salvatore

Ricordiamo con riconoscenza i doni dell'amore di Dio in Cristo: l'elezione, la redenzione, l'incorporazione a Cristo, la vita nello Spirito, l'eredità nei cieli.

Benedetto sia Dio, *

Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti *
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria *
della sua grazia,
che ci ha dato *
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione *
mediante il suo sangue,
la remissione dei peccati *
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi *
con ogni sapienza e intelligenza,
poiché egli ci ha fatto conoscere *
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo *
tutte le cose
quelle del cielo *
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza *
lo aveva in lui prestabilito
per realizzarlo *
nella pienezza dei tempi.

3 ant. Si compiace di te il Signore,
ti riveste di sapienza e di intelligenza, alleluia.

LETTURA BREVE

2 Cor. 8, 7-9

Fratelli, come vi segnalate in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella scienza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così distinguetevi anche in quest'opera generosa. Non dico questo per farvene un comando, ma solo per mettere alla prova la sincerità del vostro amore con la premura verso gli altri. Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

RESPONSORIO BREVE

R. Chi soccorre il fratello è benedetto da Dio, * alleluia, alleluia.

Chi soccorre il fratello è benedetto da Dio, alleluia, alleluia.

V. Osserva i suoi comandamenti.

Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Chi soccorre il fratello è benedetto da Dio, alleluia, alleluia.

Ant. al Magn. Sempre accesa dallo zelo per la gloria di Dio e il bene dei prossimo Elisabetta viveva nella fiamma dell'amore, alleluia.

INTERCESSIONI

Al Padre di ogni grazia e Dio di ogni consolazione presentiamo la nostra supplica perché la esaudisca nel nome del Figlio suo Gesù Cristo. Preghiamo:

Guidaci, Signore, sulle vie della carità.

Dio di misericordia, il tuo Figlio Unigenito si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà,

- rendi instancabile la tua Chiesa nel dispensare agli uomini i frutti del suo sacrificio redentore.

Dio dell'umanità, ci hai creati per te,

- fa che le vergini a te consacrate trovino in te ogni bene, sicurezza e consolazione.

Dio della gloria, che ci dai la gioia di celebrare la memoria della beata vergine Elisabetta Vendramini,

- dona a noi di camminare dietro a Gesù secondo i suoi insegnamenti.

Dio della luce, che riunisci nella tua casa i figli creati per te,

- dona alle nostre sorelle e a tutti i defunti di partecipare con la beata Elisabetta Vendramini e con i tuoi Santi alla festa del tuo regno.

Padre nostro.

ORAZIONE

Dio di infinita misericordia, che nella beata Elisabetta hai mirabilmente congiunto la carità instancabile verso i poveri con l'intima unione a Cristo, concedi anche a noi di servire in ogni fratello il Figlio tuo senza mai separarci dal suo amore. Egli è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

ELISABETTA VENDRAMINI

Elisabetta Vendramini nacque a Bassano del Grappa, Vicenza, il 9 aprile 1790 da genitori benestanti; esercitò la sua opera caritativa ed educativa dapprima nella città natale e poi a Padova, impegnando la vita a servire Cristo crocifisso nei poveri e nei bisognosi.

Intervenne con sollecitudine dove c'erano miserie da alleviare, promuovendo la dignità di ogni persona. Per rendere più esteso e incisivo il servizio di carità verso gli emarginati e gli ultimi, nel 1828 fondò la Congregazione delle Suore Terziarie Francescane Elisabettine, ora diffuse anche in diverse parti del mondo, a testimonianza del suo carisma e della forza irradiante della santità.

Morì a Padova il 2 aprile 1860. È stata beatificata dal papa Giovanni Paolo II il 4 novembre 1990.